



UNIONE SINDACATI DI POLIZIA PENITENZIARIA

**COORDINAMENTO DIRIGENTI E FUNZIONARI
COMUNICATO del 30 MAGGIO 2023**

RIUNIONE SUL COMPENSO DI VALORIZZAZIONE 2021 e 2022

Si è svolta ieri al DAP la riunione con le OO.SS. rappresentative dell'area dirigenziale del Corpo di polizia penitenziaria per la ripartizione delle risorse del compenso di valorizzazione, c.d. "fondino", afferente agli anni 2021 e 2022, a cui ha partecipato Francesco Laura, Vice Presidente dell'USPP e Responsabile del Coordinamento Dirigenti e Funzionari.

Le risorse finanziarie complessive oggetto della odierna contrattazione sono quelle stanziata dal precedente Governo nell'esercizio finanziario 2021, che noi – ancora una volta – abbiamo dichiarato essere insufficienti, per nulla valorizzanti il lavoro svolto dai dirigenti di Polizia Penitenziaria e, soprattutto, non proporzionali e sperequative rispetto a quelle che sono ripartite, nell'ambito del FESI, sia al personale del ruolo dei funzionari che svolge le medesime funzioni sia al personale che appartiene ai ruoli più inferiori.

Per comprendere la mancata proporzionalità, o meglio la proporzionalità rovesciata, basti considerare il seguente elementare esempio, che è stato rappresentato durante la riunione.

Un **Agente** con un anno di anzianità, in servizio in un **istituto di 3° livello**, nel 2021 ha percepito 111 euro di A1 per aver lavorato 21 giorni con turni 8/16, corrispondenti a 5,30 euro a turno
42 euro di bonus A3 (500 euro annui/12 mesi), al raggiungimento di 218 giorni di lavoro

153 euro totali mensili senza considerare eventuali indennità di sede disagiata o di giornate lavorative effettuate il 24 o 31 dicembre, per i dirigenti non previste.

Un **Commissario** che svolge funzioni di Comando in un **istituto di 3° livello**, nel 2021 ha percepito 111 euro di A1 per aver lavorato 21 giorni con turni 8/16, corrispondenti a 5,30 euro a turno
25 euro di bonus A3 (300 euro annui/12 mesi), al raggiungimento di 218 giorni di lavoro

136 euro totali mensili senza considerare eventuali indennità di sede disagiata o di giornate lavorative effettuate il 24 o 31 dicembre, per i dirigenti non previste.

Un **Dirigente** che svolge funzioni di Comando in un **istituto di 3° livello**, nel 2021 percepirebbe **111 euro** per aver lavorato 21 giorni con turni 8/16, corrispondenti a 5,30 euro a turno
senza neanche concorrere al bonus A3, perché non previsto!

Per non parlare dei Dirigenti Vice Comandanti di Reparto o Coordinatori degli NTP per i quali il totale corrisposto si abbatte notevolmente rispetto a quello previsto nell'esempio proposto di un Comandante di istituto penitenziario di 3° livello.

Non possiamo non continuare a definire elemosina questo famigerato "compenso di valorizzazione" che di elementi di incentivazione non ne presenta alcun carattere e che, invece, si appiattisce su un impianto mutuato da quello del personale del comparto sicurezza, malgrado le ridondanti enunciazioni di principio che dovrebbero ispirarlo, senza però destinarne risorse adeguate a farne dichiarare almeno il raggiungimento del più basilare principio di proporzionalità.



UNIONE SINDACATI DI POLIZIA PENITENZIARIA

COORDINAMENTO DIRIGENTI E FUNZIONARI

Tale fondo incentivante, infatti, così come è indicato nella premessa della bozza del decreto interministeriale che lo certifica, dovrebbe essere rivolto ai vice questori e vice questori aggiunti, nonché alle qualifiche e gradi corrispondenti delle altre forze di polizia, *“al fine di fronteggiare specifiche esigenze di carattere operativo ovvero di valorizzare l’attuazione di specifici programmi o il raggiungimento di qualificati obiettivi.*

In altri termini, si specifica, dovrebbe *“valorizzare lo svolgimento di peculiari funzioni di pertinenza nell’ottica del miglioramento dell’efficienza dei servizi istituzionali ed in linea con la dirigenzializzazione disposta dal decreto legislativo 95/2017”* (c.d. riordino delle carriere).

Noi in questa piattaforma non intravediamo alcunché di quello indicato dalla norma.

Constatiamo che, al raggiungimento di un certo numero di giornate di lavorative, si prevede un quantum a turno, di misura complessivamente inferiore a quella percepita anche dal più giovane agente di Polizia Penitenziaria (senza nulla togliere ovviamente al collega appartenente al ruolo Agenti/Assistenti), con buona pace delle dichiarate *“specificità delle funzioni e delle responsabilità dirigenziali connesse alle esigenze in materia di tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica”*, stabilite dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, all’art.1, comma 442, lettera b) e anch’esse ben ricordate nella premessa di decreto interministeriale che ripartirà le esigue somme di denaro che ci ha lasciato in eredità un Governo a cui probabilmente questa categoria di lavoratori interessava ben poco.

Continuiamo a pensare che questo strumento sia denominato “fondino” proprio perché si caratterizza per la sua insignificante consistenza.

Continuiamo a pensare che il personale appartenente all’area dirigenziale del Corpo di polizia penitenziaria, Comandanti di reparto, Vice Comandanti e Coordinatori dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti di ogni livello di complessità organizzativa, meriti un miglior trattamento e una maggiore considerazione, che non riusciamo proprio a intravedere con questo impianto, ma, soprattutto, con le poche e insufficienti risorse ad esso destinate.

L’USPP ha chiesto all’Amministrazione che sostenga nei confronti del nuovo Governo la nostra richiesta di una previsione di **stanziamenti futuri per il compenso di valorizzazione** più cospicui perché quelli attuali risultano disincentivanti e demotivanti a svolgere certi incarichi con profili di responsabilità così elevati e non adeguatamente riconosciuti neppure in termini economici e, infine, ha esortato il DAP a chiudere il prima possibile la vicenda della definizione dei **posti di funzione**, al fine conferire ai dirigenti di Polizia Penitenziaria gli incarichi ad ognuno corrispondenti.

IL COORDINAMENTO DIRIGENTI E FUNZIONARI USPP